



I primi 100 giorni di “Save Ukraine Art 22” per salvaguardare l’arte ucraina
www.saveUkraineArt22.org

Ad aprile il primo camion di materiali per Leopoli e il secondo a giugno, ora anche i restauri e allo studio le mostre in Italia

Dalla Galleria Nazionale delle Arti di Leopoli, nasce a marzo **Save Ukraine Arte 22**, quando **Lucio Gomiero**, manager e docente universitario, raccoglie l’appello lanciato da **Marco Gallipoli**, un fotografo italiano residente a Leopoli insieme a sua moglie **Ustyna Soroka**, docente all’istituto d’arte e figlia di un artista ucraino e dal direttore della Galleria **Taras Wozniack**, coordinatore anche della rete dei musei cittadini. Insieme hanno attivato e coordinato il progetto, convinti che sia fondamentale salvaguardare in ogni conflitto i monumenti, le opere d’arte, i libri, gli archivi che costituiscono il patrimonio culturale di un Paese: solo così si preserva l’**identità** per la ricostruzione e per la rinascita che auspichiamo in ogni caso.

L’**obiettivo** della “start-up” Save Ukraine Art 22 è raccogliere materiali e apparecchiature in grado di fornire la protezione adeguata alla conservazione, allo spostamento e all’archiviazione delle opere d’arte. Si tratta di materiali di imballaggio, di casse in legno per la movimentazione e trasporto, di tessuti ignifughi, di deumidificatori per mantenere la temperatura e l’umidità, di attrezzature per fotografare e schedare i vari beni, laptop, tutto quanto è utile per salvaguardare quadri, sculture, oggetti d’arte, libri, ecc. ed evitare che possano essere danneggiati o dispersi durante il conflitto. L’iniziativa ha come base **Leopoli (Lviv)**, il cui centro storico è stato inserito nell’elenco dei Patrimoni dell’Umanità dell’UNESCO, per poi raggiungere altre città come **Charkiv e Kiev**.

L’organizzazione attuale

Gli ideatori e Project Leader del progetto **Marco Gallipoli**, **Ustyna Soroka** e **Lucio Gomiero**, hanno coinvolto persone di diversa provenienza, anche in un Comitato Guida e di Indirizzo che si è riunito anche fisicamente il 31 maggio a Venezia; fra queste:

- Demetrio Papani, curatore artistico internazionale, Milano
- Carlo Bagnoli, professore di Ca’ Foscari e Direttore Scientifico di VENIsia, Venezia
- Alberto Baban, imprenditore ViceP. UNICEF, già Presid. nazionale Confindustria PMI, Padova
- Maria Cristina Gribaudo, Presidente Fondazione Musei Civici di Venezia
- Gabriella Belli, direttrice Musei Civici di Venezia
- Gabriel Fanelli, Direttore Generale Ceccarelli Group, per la parte logistica, Udine
- Roberto Corciulo, imprenditore, rete IC&Partners in Est Europa, Udine
- Maria Chiara Visentin, imprenditrice, Treviso

- Filippo Fusi, titolare Ars Movendi E.s. logistica, Firenze
- Francesco Palumbo, Direttore Generale di Fondazione Toscana, Firenze
- Mario Mantovani, Presidente di ManagerItalia, Bologna
- Filiberto Zovico, Presidente ItalyPost, Padova
- Alessandra Morelli, Vice Presidente Restauratori Senza Frontiere Italia, Roma

Il percorso attivato ed in fieri

Nei primi giorni di marzo, in varie città Ucraine, le opere d'arte venivano rimosse e messe al sicuro, dove era possibile, con imballi di fortuna. Tra questi, gli scatoloni per l'importazione delle banane di un noto marchio. Non erano certo questi i materiali e le apparecchiature in grado fornire la protezione adeguata alla conservazione e all'archiviazione delle opere d'arte.

Cosa fare, allora? Il primo intervento è stata la redazione della lista dei materiali e delle attrezzature da raccogliere, che ha subito trovato la consulenza dei Musei Civici di Venezia: materiali di imballaggio, come il pluriball o il tessuto-non-tessuto, casse in legno per il trasporto, tessuti ignifughi, deumidificatori per mantenere la temperatura e l'umidità, attrezzature di fotografia, laptop per schedare i vari beni.

Come farlo? Attraverso donazioni. Il modello operativo di SaveUkraineArt22 prevede donazioni dirette dei materiali e delle attrezzature da parte **delle aziende e delle istituzioni museali**, che vengono raccolti in alcuni punti-chiave messi a disposizione gratuitamente dall'operatore logistico Gruppo Ceccarelli: Firenze, Milano, Padova, Udine e, fra poco, anche Roma. **I privati** possono già donare una **tratta del trasporto** e fra poco anche **i materiali destinati al restauro**.

Chi? Da domenica 27 marzo, giorno in cui è stato messo on-line, poco prima della mezzanotte, il sito www.SaveUkraineArt22.org molte aziende, istituzioni e personalità, non solo del mondo dell'arte, hanno deciso di dare il loro contributo. **Ciascuna delle aziende che ha donato ha ricevuto una lettera di ringraziamento del direttore Wozniack** (a seguire l'elenco).

Sei **regioni** sono state finora coinvolte nell'iniziativa: Veneto, TrentinoAA, FriuliVG, Lombardia, Toscana e Basilicata (la prima), con il supporto di comunicazione dato anche da alcune **Università** come il MIP-Politecnico di Milano, lo IUAV e HUB Strategy Innovation di Venezia e di associazioni, come quella dei dirigenti d'impresa ManagerItalia, Cultura Italiae e Impresa Italiae.

Tanti giornalisti hanno raccontato con passione il progetto, James Iman, Dario Donato, Desirèe Maida, Vera Mantegoli attraverso articoli e significativi sono stati i servizi su Rai 3 Nazionale, Rai3 Veneto (TG), Ansa, La 7, TeleFriuli (TG), UdineseTV.

La continuità. Il secondo camion con 90 mc di aiuti, partito da Udine, è arrivato a Leopoli a fine giugno. Un viaggio meno complicato del primo carico che, in aprile, era arrivato in Polonia, vicino al confine, e poi diviso in 8 furgoni era ripartito verso Leopoli. I materiali sono stati smistati su

alcune sedi museali gestite dal direttore Wozniack e da qui una parte è destinata ai musei di Kiev e Charkiv. Quest'attività di progetto continuerà selezionando sempre di più i materiali e le attrezzature necessari e confidando nella generosità delle imprese per costituire un terzo grande camion.

E' entrata nel progetto anche l'associazione **Restauratori Senza Frontiere (RSF)**, di Roma, con i quali si sta attivando un secondo fronte, ovvero la raccolta **di materiali e strumenti per il restauro**; l'associazione è attiva in diversi cantieri proprio nelle zone di guerra e la loro esperienza sarà preziosa. I materiali per il restauro saranno raccolti presso i rivenditori stessi e presso i poli logistici già attivi.

Un terzo fronte, anche in collaborazione anche con RSF, consisterà nell'organizzazione di **alcune mostre in Italia**, ospitando opere di artisti ucraini, con la doppia finalità di protezione delle opere e di divulgazione dell'arte Ucraina. Già sono stati attivati alcuni approfondimenti operativi a Roma, in FVG, a Venezia.

Stiamo inoltre dialogando con **Hope Ukraine**, ed in particolare con la sezione "Art", una delle otto attività che la Fondazione ha attivato in aiuto all'Ucraina. La continuità diventa ora importante, in un momento in cui la guerra fa un pò meno notizia ma continua a causare danni e dolori; cercheremo di sensibilizzare più aziende e istituzioni possibili; molti materiali ora preziosi per i musei Ucraini giacciono, spesso inutilizzati, nei magazzini di aziende e di musei. **Il terzo camion è appunto in preparazione con le aziende, le donazioni private sono possibili, ...**

Alcuni Riferimenti

Lucio Gomiero, lucio.gomiero@unive.it, lucio.gomiero@libero.it

Marco Gallipoli, info@marcoqallipoli.com, ustyna.s@gmail.com

Sito progetto www.saveUkraineArt22.org, anche pagina su Twitter e LinkedIn

Libro "La parte più buia della notte", di Marco Gallipoli, ed. Rizzoli, che racconta alcuni fatti dal 24 febbraio ai primi di maggio, incluso l'inizio del progetto SaveUkraineArt22.

Galleria Nazionale delle Arti di Leopoli <http://lvivgallery.org.ua/museums>, dir. Taras Wozniack

National Mouseum A. Sheptytsk, di Leopoli, col direttore Ihor Kozhan

ALLEGATO



*Ustyna Soroka, con i materiali arrivati a Leopoli
Per altre foto vedere il sito alla sezione NEWS*

Si ringraziano della collaborazione, ad oggi, al progetto

Per le donazioni di materiali: musei

Musei Civici di Venezia
Musei Civici di Udine
Museo Guggenheim di Venezia

Per le donazioni di materiali: aziende

Ars Movendi | E.S. Logistica Srl, Calenzano, Firenze*
MS Imballaggi, Loria, Treviso
Bresciani srl, Milano
Dixit SpA, Trento
Ecom Trading, Lugano (CH)
MultiFreight LTD, Pireas (Grecia)
G Group srl, Quinto di Treviso
Gruppo SME-Bergamin, Cessalto, Treviso
Marzotto Interiors, Valdagno (VI)
OpenCare Srl , Milano*
Apice srl, Firenze*
Artenativa srl , Firenze*

*) membri dell'associazione Logistica Arte

Per la logistica e trasporti:

Ceccarelli Group , UD, con le Filiali anche di MI, FI, PD e un partner a Roma

Per i servizi WEB, social, media, amministrativi:

Strategy Innovation srl, VE

Biosline SpA, PD

BluData Informatica srl, TV

Fondazione Francesco Fabbri, TV

IC&Partners, UD

Per il supporto informativo e divulgativo i network quali:

- ManagerItalia,
- Italy Post, Padova
- MIP-Politenico di Milano
- Università IUAV Venezia
- [Restauratori Senza Frontiere Italia , Roma](#)
- RSF Protezione Civile Beni Culturali, Roma
- Associazione [Cultura Italiae](#)
- Associazione Impresa Italiae

Un grazie grande anche ai **giornalisti** e ai **media** che hanno dedicato tempo proprio e dato spazio informativo al progetto: è stato un prezioso supporto ed incoraggiamento.

Sul sito, alla **sezione News**, si trovano i principali interventi: articoli, post, video TV, passaggi radio.



Il secondo camion partito per Leopoli

Per altre foto e video vedere il sito www.saveUkraineArt22.org, alla sezione NEWS